

Sessa, 5 giugno 2025

Fabio Trezzini, TresaSostenibile, 6997 Sessa



C03715

Interpellanza:

la contestata risposta del Comune di Tresa del 18 aprile 2025 al ricorso dell'ex Municipio di Sessa

Egregio signor Sindaco, onorevoli Municipalì, stimato Presidente e cari consiglieri comunali,

Rattrista dover nuovamente intervenire sul tema della scuola, ma alcuni sviluppi recenti, con la pubblicazione di dati errati e dichiarazioni infondate, impongono una replica ulteriore, amara e sconsolata. La linea dura attuata dal Municipio, unitamente al repentino cambio di strategia volto a sacrificare una secolare sede scolastica, non ha precedenti e non trova alcuna giustificazione. Ancora meno se, a difesa di tale decisione, si espongono in via ricorsuale, cifre inconsistenti e dichiarazioni prive di fondamento. Utile qui ricordare che la giustizia, per essere equa, deve essere fondata sulla verità dei fatti e non su errate interpretazioni.

Di seguito le affermazioni contestate contenute nella risposta del Comune di Tresa, avverso al ricorso dell'ex Municipio di Sessa, del 18 aprile 2025, al Servizio ricorsi del Consiglio di Stato, rappresentato dal suo Municipio e patrocinato dagli Avv.ti S.Pino e P.Pasi, studio legale BMA di Lugano:

- a) rif. 1, pagina 2: "... premessa che vi fosse il **"numero costante di allievi"**. Condizione che, come si sa e ... per motivi che ovviamente non sono imputabili al Municipio **non si è oggettivamente adempiuta**".
- b) rif. 2, pagina 7: "... Oltre a ciò, si osserva che la SE di Sessa **non dispone attualmente di una mensa**".
- c) rif. 3, pagina 7: "...L'edificio finora utilizzato dalla SE di Sessa non sarà abbandonato ... considerato che **il suo scopo primario era di tipo amministrativo e non scolastico**".
- d) rif. 4, pagina 7: "...Si osserva che attualmente **76 allievi del quartiere di Monteggio** si recano ogni giorno a Croglio".

Preso atto che il Municipio non sia intervenuto, per quanto noto, a rettificare le affermazioni redatte dal proprio legale, rende queste dichiarazioni ufficiali a tutti gli effetti.

Nella speranza che il Municipio nella sua replica si attenga ad una comunicazione oggettiva e completa, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti di dettaglio, sottponiamo le seguenti domande:

- ritenuto che, a seguito delle risposte ai ricorsi, le Autorità scolastiche cantonali hanno sostenuto l'effetto suspensivo e chiesto di mantenere per il momento la sede scolastica di Sessa, per quale motivo il Municipio – richiamata la dichiarata volontà al dialogo – non ha accondisceso a questa proposta?
- il Municipio, tramite il suo rappresentante legale, contesta l'affermazione dei ricorrenti riferita al numero costante di allievi presso la SE di Sessa, punto (a). Le tabelle del 10.3.2025 fornite dall'Ispettorato indicano, per la SE di Sessa, 33 allievi (anno 17-18), 28 (25-26) e 30 (27-28), a conferma che si assiste ad una sostanziale stabilità e che il "drastico calo" cui fa riferimento il Municipio (pag. 5 della risposta al ricorso) riguarda unicamente l'Istituto di Croglio, che passa da 100 allievi (anno 17-18) ai 60 (27-28). Sono quindi altri i motivi e, peggio, i risentimenti nei confronti delle famiglie di Sessa, ad aver accelerato la chiusura della SE di Sessa. Il Municipio come giustifica quanto risposto il 18 aprile 2025 al genitore S.G. di Sessa, vale a dire "... l'opposizione del Gruppo SOS scuole comunali, concretizzatasi con la manifestazione pubblica e la raccolta firme, ha reso di fatto impraticabile questa ipotesi di compromesso"? Se confermato, il Municipio non ritiene di aver violato il diritto ad associarsi e a manifestare a difesa della propria scuola?

- la risposta del Municipio all'interpellanza FT del 24 marzo 2025, a pag. 1, punto 1, esaminata e riletta a posteriori, aggiunge nuovi elementi e precisa i motivi che hanno imposto la chiusura della scuola di Sessa: cito "...il Municipio aveva originariamente proposto una soluzione di compromesso (variante 3), tuttavia la forte opposizione del gruppo

SOS e di alcuni membri del Consiglio comunale, ha fatto naufragare questa proposta". Al risentimento nei confronti delle famiglie, si aggiunge ora l'irrispettoso e politicamente scorretto riferimento ad alcuni membri del Consiglio comunale. Attribuire la responsabilità di quanto accaduto ad alcuni consiglieri comunali è un atto inaccettabile e di repressione del diritto di parola. Nello specifico, chiediamo al Municipio di riferire, nel dettaglio, i nomi e cognomi dei consiglieri comunali che hanno fatto naufragare la proposta di compromesso (variante 3); e inoltre, sempre nel dettaglio, i precisi atti parlamentari e i puntuali interventi messi a verbale che hanno di fatto decretato la chiusura della scuola.

- il Municipio dichiara, tramite il suo legale, che la SE di Sessa non dispone attualmente di una mensa - v. punto (b) -. Alla luce di questa infelice affermazione, chiediamo al Municipio di spiegare i motivi e lo scopo di questa realtà deformata e considerazione non veritiera.
- a quanto ammonta la capienza massima attuale della mensa di Croglio? con l'arrivo di 26 nuovi allievi, in che modo e attraverso quali misure potranno essere rispettate le normative di protezione antincendio e della legislazione sulle derrate alimentari (Laboratorio cantonale)? e se, come sembra, la capienza dovesse risultare inadeguata, quale soluzione si prospetta per gli allievi in eccesso? e a quale costo?
- il Municipio, nella sua risposta all'interpellanza FT del 20 agosto 2024, indicava, al punto 3, la necessità di mantenere a Sessa gli allievi di primo ciclo per non esporli ai pericoli di cantiere. Oltre a ciò si prevedeva l'installazione di strutture provvisorie sul terreno adiacente, consentendo in tal modo la chiusura completa dello stabile Lüsc durante i lavori. Chiediamo al Municipio di volerci indicare a quanto ammonta il costo aggiuntivo di tali prefabbricati, il termine entro il quale sarà aggiornato l'investimento totale di CHF 6.3 milioni e se l'ipotesi di trasferimento dei più piccoli a Sessa rimane confermata?
- il Municipio, nella critica espressa nei confronti del Gruppo SOS Scuole, ha giudicato come lacunosa e imparziale l'informazione contenuta nel formulario di raccolta firme. Di riflesso, e nel breve lasso di tempo di tre mesi, come giustifica il raddoppio della cifra relativa al minor costo della variante due (chiusura scuola), calcolata una prima volta in CHF 80'000.— (risposta interpellanza FT del 25.11.2024), e una seconda volta in CHF 152'000.— (seduta extra LOC del 24.2.2025)?
- il Municipio, tramite il suo rappresentante legale, punto (c), crea un falso storico. La Casa scolastica e comunale di Sessa, edificata a fine '800 in risposta alla forte domanda di istruzione ed inaugurata nel 1893, è da sempre luogo privilegiato di formazione, elementare, maggiore e di disegno. L'attività svolta da da una folta schiera di maestri e maestre, l'insegna storica che appare in facciata e la semplice consultazione del Profilo storico di Sessa lo confermano nei minimi dettagli. Analogamente alle prime scuole ottocentesche, la sede di Sessa è un ottimo esempio di architettura simmetrica, razionale e luminosa, in grado di soddisfare le esigenze di insegnamento per oltre un secolo. Affermare, come è stato scritto, che lo scopo primario era di tipo amministrativo e non scolastico rappresenta una falsità imbarazzante. Il Municipio, a fronte di questa ingannevole dichiarazione, quale scopo vuole raggiungere e come giustifica tale grossolano errore?
- da ultimo, ricordando come il Municipio, in risposta all'interpellanza FT del 31 marzo 2025, invitava a mantenere un dialogo rispettoso e costruttivo, sollecitiamo l'esecutivo a fornire spiegazioni sulle contestate dichiarazioni nei punti (a), (b), (c) e (d) indicati, estratti dalla risposta al Servizio ricorsi e, soprattutto, comunicare entro quale data intende rimediare agli errori e trasmettere al Consiglio di Stato, con copia ai ricorrenti, una risposta ufficiale corretta e fondata sulla verità.

I Consiglieri comunali:

